

(N. 834)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori ROMANO Antonio, SANMARTINO, CARISTIA e MOLINARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 NOVEMBRE 1954

Costruzione del tronco ferroviario Regalbuto-Nicosia.

ONOREVOLI SENATORI. — Nella compilazione del piano regolatore per la costruzione di nuove linee in Sicilia, tra le ferrovie da costruire in un primo tempo, fu assegnata al primo posto il tronco di linea Regalbuto-Nicosia, della linea Trapani-Catania ed al secondo posto la linea Caltagirone-Gela. In tale occasione, l'intero programma delle nuove linee da costruire fu ripartito tra il Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale della viabilità ordinaria e delle nuove costruzioni ordinarie) ed il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione).

In conseguenza la parte ancora da costruire della linea Trapani-Catania fu suddivisa tra i suddetti due Ministeri e precisamente fu affidato al Ministero dei lavori pubblici il tratto Alcamo-diramazione Alcamo Roccamena-Corleone-Prizzi-Lercara Alta-Lercara Bassa-Marcato Bianco Valledolmo-Polizzi Generosa, ed al Ministero dei trasporti il tratto Polizzi Generosa-Petralia-Gangi Sperlinga-Nicosia-Agira-Regalbuto.

Il Ministero dei lavori pubblici stanziò su-

bito per lo studio delle due linee di sua competenza e precisamente Alcamo-diramazione Polizzi Generosa e Caltagirone-Gela rispettivamente le somme di lire 11 milioni e di lire 6 milioni.

Fu provveduto quindi alla redazione del progetto definitivo della Caltagirone-Gela, a quello di massima Alcamo-diramazione Polizzi, ed a quello definitivo Alcamo-diramazione Alcamo.

Nulla si fece da parte del Ministero dei trasporti, all'infuori di un progetto di grande massima sulle carte dello Stato Maggiore, per il tronco di linea Regalbuto-Nicosia, mentre la linea Caltagirone-Gela, che doveva essere costruita in un secondo tempo, fra qualche anno sarà aperta all'esercizio.

Per il tronco Regalbuto-Nicosia il Ministero dei trasporti ha recentemente disposto la redazione del progetto definitivo, il che è stato appreso con soddisfazione dalle popolazioni interessate.

È stato osservato che della linea Catania-Trapani il tronco attualmente in esercizio e cioè quello Catania-Regalbuto è passivo, ma a tale osservazione si può rispondere che la

passività cesserà il giorno in cui da Regalbuto la linea proseguirà per Nicosia, centro delle Madonie, che ha per suo sbocco naturale Catania sia come scalo ferroviario che come porto.

Dello scalo ferroviario di Nicosia si avvantaggeranno i Comuni vicini, tutti importanti centri agricoli, come Cerami, Troina, Sperlinga, Capizzi, Gangi, Villadoro ed altri.

Detto tronco toccherà o passerà nelle vicinanze di altri notevoli centri agricoli e commerciali come Agira, Gagliano-Castelferrato e servirà, attraverso lo scalo di Agira, i comuni di Nissoria, Assoro ed altre frazioni della zona. Si prevede che il tronco ferroviario Regalbuto-Nicosia debba avere uno sviluppo di 35 chilometri e poichè, come è noto, il costo completo di nuove linee si aggira su lire 200 milioni per chilometro, può prevedersi una spesa di 7 miliardi, cifra che sarà precisata con la compilazione del progetto definitivo già disposto dal Ministero dei trasporti, e che per la maggiorazione dei prezzi potrà salire ad otto miliardi.

E poichè per la redazione del progetto trascorrerà indubbiamente circa un anno, allo scopo di accelerare i tempi nella soluzione di un problema, che interessa l'interno dell'Isola

è opportuno che venga stanziata nel bilancio del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario 1955-56 la spesa degli otto miliardi.

Si sa che occorreranno almeno quattro anni per la esecuzione del tronco predetto e ciò faciliterà l'operazione di bilancio, ripartendo la spesa in un quadriennio, in modo che per ogni anno l'onere si aggirerà, tenendo conto dell'eventuale maggiorazione che risulterà dal progetto definitivo, sui 2 miliardi.

Tra le regioni d'Italia la Sicilia ha una rete ferroviaria, in rapporto all'estensione dell'Isola, inferiore a quella delle altre regioni ed è giusto cominciare ad eliminare questo stato di inferiorità.

Il tronco, per la cui costruzione viene richiesto lo stanziamento preventivo di 8 miliardi, fa parte dell'importante arteria che dovrà congiungere il mare di Catania con quello di Trapani, attraversando, a guisa di verticale diretta, tutto l'interno della Sicilia; ciò rafforzerà anche le eventuali esigenze militari. Premesso quanto innanzi, si chiede che il Senato voglia approvare il disegno di legge ed il conseguente stanziamento di 8 miliardi nel bilancio del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario 1955-56 ripartendo l'erogazione di detta spesa in un quadriennio.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Il Ministero dei trasporti è autorizzato a stanziare nel bilancio preventivo dell'anno finanziario 1955-56 la spesa di 8 miliardi per la costruzione del tronco ferroviario Regalbuto-Nicosia, spesa da ripartirsi in un quadriennio.